



NUMERO 140 ANNO 37  
11 SETTEMBRE 2022

# FGSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



1932  
2022



90 ANNI  
DI

FOR TITUDO



**"FOSSA" ANNO 37 NUMERO 140 - SETTEMBRE 2022**  
**FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA FOSSA dei LEONI**  
**ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI FORTITUDO BASKET**  
**BOLOGNA**  
[www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net)

fanzine chiusa il 05 settembre 2022

**SOMMARIO**

- PAG.1** - 1932-2022, 90 ANNI DI FORTITUDO
- PAG.2** - SOMMARIO + INTRO
- PAG.3-4** - IL DIARIO DI CASA
- PAG.5-6-7-8** - 90 ANNI DI FORTITUDO!
- PAG.9-10** - HIC SUNT LEONES FINALISTA NAZIONALE
- PAG.11** - HIC SUNT LEONES LA STAGIONE 2022
- PAG.12** - FESTA E TORNEO CALCIO URB
- PAG.13-14** - DIBATTITO: ULTRAS VS CASUAL
- PAG.15** - 17/08 SI PRESENTA LA SQUADRA!
- PAG.16** - STRABOLOGNA (22 MAGGIO)
- PAG.17** - CTRL+C
- PAG.18** - CAMPIONATI PARALLELI
- PAG.19** - LIBRI: BOLOGNA FORTITUDO (1993)
- PAG.20** - ALDRO VIVE - 24 SETTEMBRE A FERRARA
- PAG.21** - BANCHETTO 2022
- PAG.22** - FOSSA FLASH - DEDICHE

**INTRO**

E così parte un'altra stagione della nostra amata F! **La 90esima!** Fondata nel 1932 (anche se per un certo tempo si è scritto 1931) abbiamo la certezza, grazie ad un articolo pubblicato sul Carlino dell'epoca, che l'11 Settembre del '32 la F gioca la sua prima vera partita. L'articolo in questione specifica: "la Fortitudo, che malgrado si cimentasse per la prima volta con una squadra di valore, ha tenuto il campo bene (...)". Altri dettagli li troverete nell'articolo che abbiamo appositamente scritto in questa *fanza*.

Questa stagione parte anche nonostante le nefaste nubi del finale dello scorso anno sportivo in cui tra debiti, retrocessione, e Dirigenza inesistente ma offesa con i tifosi contestatari, vedevamo tutto molto nero. Ricordate la questione dei "Tifosi Ingrati"? Noi mica l'abbiamo dimenticata! Detto questo, come già spiegato alcune volte (tra *fanza* e radio) ci siamo messi alla finestra per vedere ciò che succedeva e se le scadenze, che la stessa Società si era data, venissero rispettate. La stagione è appena cominciata, vediamo i prossimi passi.

## Il Diario di Casa...

**10/06/2022** semifinale al Palasavena, HSLB-Futura. I ragazzi vincono facile 70-55

**13/06/2022** Finalissima Play Off. HSLB- Felsina. Un centinaio di spettatori spingono i ragazzi a conquistare il titolo, vinciamo 58-36. Festa sugli spalti

**14/06/2022** LA FANZA FA IL BOTTO!!!! I giornalisti, visto che non hanno nulla da scrivere, usufruiscono della nostra messa online della fanzine di Maggio per estrapolare notizie che gli possano aiutare a far scrivere articoli. Così l'articolo di fondo che da anni ci accompagna, e che a sto giro era dedicato alla triste situazione in cui ci siamo trovati, diventa, addirittura, un comunicato stampa!!!! Carlino, Stadio e Bologna Basket pubblicano notizie tratte dalla nostra Fanza!!! Un successo così non lo ricordavamo da tempo!

**18/06/2022** Veniamo invitati alla festa degli URB, iscriviamo la squadra al torneo di calcio. Per sapere com'è andata a finire... LEGGETE LA FANZA!!

**24/06/2022** Un trafiletto sul Carlino ci ricorda dei ragazzi condannati per i fatti di S.Mamolo. Il titolo, ovviamente, dipinge i ragazzi come dei fanatici ma, nel pur breve articolo, almeno si dà spazio alle ragioni degli avvocati difensori dove, tra le altre cose, il GIP viene velatamente indicato come se fosse a sua volta un Ultras nemico degli accusati. Vedremo l'appello.

**27/06/2022** Grande lustro (se uscire sul giornale lo è) per la nostra squadra di basket! La vittoria di Hic Sunt Leones viene celebrata sul Carlino!

**29/06/2022** Mentre continua il toto presidenza ed il toto allenatori da parte dei giornali Bolognesi arriva l'OK da parte dell'Agenzia delle Entrate per il piano di ristrutturazione dei debiti tributari. Ultimo tassello che si aspettava per iscrivere la squadra al campionato di A2

**30/06/2022** La Fortitudo è iscritta al campionato di A2. Il 30 Giugno è l'ultimo giorno utile. Si aspettano i pareri della Lega se l'iscrizione è corretta

**01/07/2022** il 30 Giugno Melloni, Presidente del Consorzio Club Fortitudo, doveva abbandonare la carica in quanto in scadenza. Non c'è stata nessuna notizia in merito. Però, come immaginavamo, non ha avuto nessuna assemblea con nessun Gruppo di tifosi, anzi ha avuto modo di declinare l'invito che aveva, in un primo tempo, entusiasticamente accettato.

**15/07/2022** Evento dell'estate! La Fossa Fest in piscina con oltre cento partecipanti... grazie alla folta rappresentanza degli amici Imolesi.



### **La Fossa attacca ancora la proprietà: «Pagate i debiti, poi lasciate la Fortitudo»**

#### **BASKET**

Il rapporto tra la Fossa dei Leoni e chi sostiene economicamente la Fortitudo è sempre più incrinato. Nell'editoriale della fanzine dello storico gruppo ultras che tifa per la Effe vengono elencati tutti i motivi per cui si è creata questa situazione che ha trovato il suo culmine nel momento in cui nessuno si è scusato per la retrocessione. Ora si chiede a chi ha finanziato e sta economicamente sostenendo il progetto di sanare i debiti e di uscire di scena. La cosa curiosa è che è lo stesso desiderio del consorzio Fortitudo e di Gianluca Muratori, il direttore generale del consorzio Innova che, attraverso le sponsorizzazioni, tiene in piedi il progetto dall'esterno, ma ad oggi nessun acquirente si è fatto vivo per rilevare il club, sebbene la società sportiva sia rimasta in vendita anche oltre lo scorso 30 maggio.

Probabilmente ripulita dalle passività, si attende sempre la risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate sul piano di ristrutturazione dei debiti con il fisco, e con 5mila abbonati al PalaDozza la Effe potrebbe essere molto più appetibile, ma ad oggi lo scenario è diverso è l'unica cosa certa è che dal primo luglio in poi ci sarà un altro presidente del consorzio e un altro presidente del club, viste le dimissioni di Roberto Melloni e di Christian Pavan.

**Nel frattempo** la vecchia dirigenza continua a risolvere le questioni rimaste in sospeso. Una di questa riguarda il coach Antimo Martino, il cui contratto sarebbe rimasto valido anche in caso di retrocessione a causa di una scrittura privata. Come radio mercato riporta da qualche settimana, il tecnico molisano dovrebbe finire sulla panchina di Forlì, ma prima bisogna sistemare questo aspetto.

**Massimo Selleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ammissione della Fortitudo al campionato di A2 da parte del Consiglio Federale. La F è stata inserita regolarmente nel girone Rosso

**21/07/2022** Arriva l'annuncio della firma di Luca Dal Monte come *headcoach* della F. Un graditissimo ritorno che fa ben sperare per ricominciare con lo spirito giusto

**22/07/2022** Dopo diversi anni di controversie, poi comunque sempre rientrate, irrompe la notizia ufficiale che la Fortitudo pallacanestro ha trovato l'intesa con la Casa Madre per l'utilizzo del logo: la F scudata con l'aquila. I giornali parlano di un triennale e del saldo dei debiti pregressi tra la Pallacanestro e la S.G. La notizia che ci rende tutti più contenti ma continua il fatto che la nostra Società è in un limbo: siamo l'unica squadra al mondo, probabilmente, che non ha un proprio logo! E la cosa fa pensare....

**25/07/2022** Il Consorzio Club Fortitudo nomina Valentino Di Pisa nuovo Presidente della Fortitudo Pallacanestro. Andrà, ovviamente, a sostituire il dimissionario Pavani. Ma chi è Di Pisa? Valentino Di Pisa, ha 64 anni ed è un imprenditore bolognese tifoso Fortitudo di vecchia data, ricopre attualmente le cariche di Presidente di Fedagromercati, oltreché Presidente di FANEP e Vicepresidente di Ascom. In contemporanea arriva il commiato di Pavani.

**02/08/2022** Andrea Tedeschi torna ufficialmente alla Fortitudo come responsabile comunicazione e addetto stampa. È la Fortitudo che lo ha richiamato in Società. L'impressione è che qualcosa di positivo si stia muovendo, il rientro di Tedeschi che, lo ricordiamo, all'indomani della retrocessione si dimise, è uno dei segnali che non ci aspettavamo. Un'ulteriore positività è anche che dopo l'annuncio di Dal Monte, anche se in ritardo sui tempi, hanno iniziato a costruire la squadra.

Esce la prima giornata del calendario di A2. Il 3 Agosto uscirà la calendarizzazione completa

**17/08/2022** Raduno e presentazione della squadra 2022/2023. Molti Leoni tornano dalle ferie per caricare i ragazzi e per la prima uscita stagionale dello striscione.

Viene esposto lo striscione "FORZA DAVIDE" per un ragazzo Bolognese finito in ospedale in coma a causa di un pestaggio avvenuto mentre era in vacanza a Crotone.

**05/09/2022** lunedì 5 settembre, alle ore 15:00, prende il via la Campagna Abbonamenti per la stagione sportiva 2022/23.



# 90 ANNI DI FORTITUDO!

## LA PRIMA PARTITA DELLA FORTITUDO

90 anni fa la Fortitudo Pallacanestro dava il suo primo vagito. Infatti, nella ricostruzione della storia della Fortitudo Pallacanestro, Emilio Marrese, nello splendido libro "Bologna Fortitudo" uscito nel 1993, ci informa che la prima partita della Fortitudo fu un'amichevole giocata contro la Bologna Sportiva l'11 Settembre del 1932. Qui a lato pubblichiamo il capitoletto che racconta di questo evento.

Il libro ci informa che il 1932 è un anno di transizione, di partite amichevoli e di una simpatia sempre maggiore verso la "palla al cesto". Come tutti sappiamo la Fortitudo nasce come sezione pallacanestro in seno alla Società Ginnastica Fortitudo (comunemente chiamata Casa madre), nata nel 1901 e sviluppatasi prima con la sezione ginnastica e poi con il calcio che, tra le altre cose, si fregia di schierare nella propria formazione del campionato di promozione 1921/22 il futuro campione e icona del Bologna F.C., Angelo Schiavio.

Sulla nascita della sezione pallacanestro c'è comunque un velo di mistero in quanto per un po' di tempo, testimoniato anche da una pubblicazione sui 90 anni della Casa Madre, si sostiene che la nascita sia invece avvenuta un anno prima, nel 1931. Nel tempo e in successive pubblicazioni questo anno scompare per lasciare spazio al 1932. De facto però, sentiti anche i giornalisti che hanno fatto ricerche storiche sulla Pallacanestro, e visionato il Carlino dell'epoca, l'11 Settembre 1932 resta la data riconosciuta della prima partita vera della Fortitudo Pallacanestro.

### **Palleggiando tra buche e pozzanghere**

In Fortitudo si gioca all'aperto in maglietta a maniche corte biancoblù, in terra ci sono buche e pozzanghere, il pallone di cuoio è enorme e pesantissimo, tenuto insieme da lacci che fanno anche piuttosto male alle mani. Dopo un periodo di prove e allenamenti, sotto la direzione di Degli Esposti, la prima sfida con una squadra già collaudata avviene l'11 settembre del 1932. L'avversario è la Bologna Sportiva, già militante nel campionato regionale, fondata nel 1923 da Leandro Arpinati, ex anarchico forlivese e ora potente gerarca fascista, dopo aver guidato le squadracce nere all'assalto di palazzo d'Accursio nel 1920.

**1932 - 1933**

**Categoria II Divisione**

**Allenatore**  
RENATO DEGLI ESPOSTI

**Formazione**  
GIUSEPPE GALLI  
LIONELLO CASANOVA  
VERARDO STIVANI  
PIERO LUCCHINI  
GELSOMINO GIROTTI  
ANTONIO MONTI  
DAFNE CANGINI

**Piazzamento: 3° posto**

## 1933 ED INIZIA IL VIAGGIO

Qui a fianco i nomi dei pionieri che indossarono per primi la nostra amata casacca biancoblù, casacca che, come vedrete dalla foto qui sotto e dalla immagine della copertina, era a tre bande: Blu-Bianca-Blu. Questa casacca andò di scena fino al 1962 (campionato 1961-62), poi nell'anno successivo, con l'avvento del primo sponsor, la FERM, le casacche diventeranno blù o bianche. La foto che vi proponiamo qui sotto immortalata la prima squadra biancoblù del 1932

Il viaggio, quindi, inizia nel 1933 con la partecipazione in primavera al primo vero campionato; è il campionato Regionale di seconda divisione in cui la Fortitudo si classifica

in cui la Fortitudo si classifica terza. Nel 1936 sale di categoria con la prima promozione che la fa approdare in prima divisione Regionale. Il libro di Marrese ci racconta di un entusiasmo sempre crescente e di diverse squadre allestite per far giocare i più giovani.



Nel frattempo, però i migliori cestisti scelgono di passare alla Virtus perché compete già a livello nazionale e, pur non essendoci il professionismo, si gioca su tutto lo stivale viaggiando in treno.

## 1939 LO STOP FORZATO E LA RIPRESA AGLI INIZI DEGLI ANNI '50

Scelte urbanistiche del Comune di Bologna ma soprattutto l'inizio del secondo conflitto mondiale fermano la Fortitudo e tutto il mondo sportivo nazionale. Per quello che riguarda la F viene abbattuta la palestra Canetoli, luogo in cui giocava e si allenava, per far spazio ad un edificio dell'Ospedale Maggiore. Principalmente è questo il fatto che la costringe a fermare l'attività agonistica. A livello nazionale gioca ancora la serie maggiore che comunque si ferma nel 1944 e 1945

Con la fine del conflitto si riparte e nel 1949 risultano almeno 20 squadre Bolognesi iscritte alla FIP di cui 2 in serie A: purtroppo la Virtus (che vince anche dei campionati) ed il Gira. Negli anni 50 addirittura le squadre della nostra città in serie A (con alterne fortune) diventano 3; a parte le due già nominate si alterneranno nella serie maggiore l'OARE, la Cestistica Mazzini e il S. Agostino.

La F riparte dalla prima Divisione e non c'è un campo fisso. In Sala Borsa ci gioca la serie maggiore noi andiamo sul campo dell'OARE a disputare le partite ufficiali. Nel 1953 dietro a Via San Felice viene inaugurato un campo da basket in cui la F può finalmente svolgere le sue attività che riprendono però regolarmente solo nel 1955. In quell'anno si disputa ancora la prima divisione che è a carattere Regionale.

Tornei cittadini ed una vittoria contro una seconda squadra della Virtus che fa clamore, portano alla F un po' di notorietà in una città che vede, come dicevamo prima, tre squadre nella massima serie in maniera quasi stabile. Oltre alle due già citate la terza fissa è la Cestistica Mazzini, più nota come MotoMorini, che grazie allo sponsor porta per prima il professionismo nel basket. Nel frattempo, nel 1959 noi saliamo in Promozione e l'anno successivo, 59/60 si va in serie B, l'equivalente della C.

## 1962 LA PROMOZIONE IN SERIE A (...che poi è la B)



È curioso come il presente venga davvero da lontano, rileggendo la storia per scrivere questo pezzo ci si imbatte in cose veramente carine, vedi la promozione del 1962 (campionato 61/62) che vede uno spareggio il 15 Aprile a Ravenna contro.... Forlì! E, guarda caso, uno spareggio molto movimentato. Nel libro è ben descritto da Marrese in cui spiega



che i giocatori si sono dati da fare anche fuori dal campo. La partita finisce 66 a 60 per noi e alla fine si scatena una gigantesca rissa con un dirigente Forlivese, reo di aver tirato uno schiaffone a Lamberti durante la gara, finito pestato sotto una doccia.

La squadra qui a fianco è la protagonista di quella promozione ed il numero 12 in prima fila è il Beppe Lamberti che tanto fece per la F da farla diventare quello che è ora. Veniva descritto come "tignoso", i compagni di squadra lo definivano come caparbio e di sicuro lo spirito indomito che ci ha sempre contraddistinto viene da lui che voleva vincere anche le amichevoli!

La Fortitudo che ha guadagnato la prima promozione in serie A.

Da sinistra a destra:  
Beppe Lamberti,  
Paolo Conficoni,  
Domenico Mele,  
Roberto Salvini,  
Gianni Paulucci,  
Bill Guandalini,  
Franco Ferraresi,  
Paolo Bergonzoni,  
Alfredo Galassi,  
Roberto Fregnan.

## ANNI '60: LA SEZIONE AUTONOMA, IL PRIMO SPONSOR E LA RINCORSA ALLA A

Quindi con la serie A, nel 1962, la Fortitudo diventa Sezione Autonoma, così come farà il baseball nello stesso periodo, e, pur rimanendo nella sede storica della Casa Madre in via San Felice, intraprende una strada autonoma che porta, nello stesso anno e grazie al giocatore Gianni Paulucci, ad avere il primo sponsor della sua storia: la Ferm, azienda bolognese di macchine utensili, di cui Paulucci è il Direttore Generale. In quegli anni la squadra gioca allo Sferisterio.

I campionati di seconda categoria ci vedono inaugurare la storia infinita delle finali perse o dei piazzamenti dietro a chi vince. Così nel 63/64 finiamo secondi; nel 64/65 perdiamo lo spareggio per salire contro l'Alcisa Sant'Agostino (15 Aprile 65 al Palasport di Bologna davanti a 5000 persone) e nel 65/66 perdiamo un secondo spareggio a tre per salire, a Livorno, favorendo nella promozione un'altra squadra di Bologna, il Gira.

Nel 65/66 però alcune cose mutano: la serie dove si gioca cambia denominazione e diventa serie B; cambiamo sponsor, da FERM a Cassera, un'azienda di camice di Bergamo; l'Assessorato dello Sport di Bologna ci sposta dallo Sferisterio al Palasport.

### 16 AGOSTO 1966 ARRIVA LA SERIE A

Un altro cambiamento di quella stagione è che il Presidente Galletti della Sant'Agostino Alcisa, la squadra che ci aveva battuto l'anno prima per salire in serie A, si è stancato della pallacanestro e decide di cedere i diritti sportivi alla Fortitudo. La storia narra che l'accordo fu perfezionato al Ristorante "I Franco" in via della Grada per 20 milioni di lire e che Lamberti, allenatore della F, poteva scegliere dalla S.Agostino i giocatori a lui più congeniali. Qui a lato la prima formazione della serie A, quella vera!

1966 - 1967				
Serie A		CASSERA		
		Allenatore FRANCO RIZZI		
Piazzamento:		9° posto		
Formazione				
N° Giocatore		Classe	H	Ruolo
13	Dewey ANDREW	'41	1.96	P
10	Lamberto ANGELINI	'49	1.87	G
15	Piero ANGELINI	'40	1.93	P
6	Paolo BERGONZONI	'46	1.87	G
11	Lino BRUNI	'43	1.86	G
	Germano GAMBINI	'31	1.93	A
8	Roberto GESSI	'42	1.80	A
7	Guglielmo GRANUCCI	'43	1.94	P
5	Giampaolo ORLANDI	'46	1.88	G
4	Andrea ORSI	'45	1.91	A
14	Franco SARDAGNA	'35	1.91	P

Dal campionato 1966/67 la Fortitudo diventa una Società stabile nel panorama cestistico nazionale e, come poi vedremo, anche in Europa pur senza vincere mai una Coppa. Da questo campionato inizia la storia moderna della nostra Società, quella stessa storia che si può trovare un po' dappertutto, partendo da Wikipedia per arrivare a vari siti specializzati, o cercando vecchi libri (fondamentale quello di Marrese/Serra del 93) in cui trovare molte curiosità.

Da qui in poi il nostro racconto taglia con l'accetta molte cose estrapolando però piccole chicche o evidenziando momenti come, ad esempio, la prima finale persa da quando siamo nella serie maggiore. Non volevi iniziare con il piede giusto? Questa finale coincide con la prima edizione della Coppa Italia. È il 7 Luglio 1968 e perdiamo a Bologna contro la Fides Napoli per 93 a 68.

L'anno dopo, campionato 1968/69, ingaggiamo un'altra nostra icona, la più grande di sicuro della nostra storia, il "Barone" Gary Schull. Il Barone assieme a Lamberti forgerà definitivamente l'animo guerriero della nostra squadra

A metà anni 70 comincia un po' il declino della F che si posiziona sempre in posizioni di bassa classifica con una retrocessione in A2 nel 74/75 e l'immediata risalita nell'anno successivo.

Il 1976/77 è un anno magico che ci vede arrivare terzi in campionato e giocare la finale di Coppa Korac a Genova contro la Jugoplastika Spalato... Ovviamente perdiamo, anzi ce la rubano grazie ad un arbitro Francese ed alle malinconie della FIBA che ci priva prima della partita, in quanto oriundo, di un giocatore chiave: Carlos Raffaeli. In quella giornata, 5 Aprile del 1977, succede di tutto ma

soprattutto c'è una reazione molto forte da parte della Fossa che fa parecchi danni, danni che costano alla F la squalifica per qualche anno dalle competizioni Europee.

Vogliamo ricordare gli anni '80 che ci vedono come **“squadra ascensore”** questo perché la retrocessione e la quasi successiva risalita in A1 era la norma.

Nei primi anni 90 rischiamo invece la retrocessione in serie B, una retrocessione che, a detta di molti, sarebbe stata la fine della Fortitudo Pallacanestro. Il primo atto avviene nel 90/91 dove, andando a vincere a **Cremona** con 2000 Fortitudini presenti, si scongiura il peggio andando, addirittura a sfiorare i play off, nell'ultima gara in casa contro l'odiata Siena. L'anno successivo invece le cose si mettono ancora peggio dell'anno precedente e tutto si gioca nell'ultima gara di Reggio Emilia del **2 Aprile 1992** ma con l'arrivo di Teoman Alibegovic vinciamo e la storia è salva!

L'anno successivo, con una squadra arretrante che lotta per salire in A1 pare che il vento sia cambiato, i bene informati mormorano di imprenditori facoltosi interessati alla F. A livello societario la cosa si muove ed il **1° Marzo 1993** l'"Associazione Sportiva Sezione Autonoma Pallacanestro della S.G. Fortitudo" viene trasformata in Società Sportiva a Responsabilità Limitata denominata "Fortitudo Pallacanestro S.R.L." Gli autori della cosa furono: il Presidente di allora, l'Avv. Palumbi, il sempre presente Beppe Lamberti ed altri due Fortitudini DOC come Dario Danielli e Silvano Biagi.

Le voci si trasformano in realtà, gli imprenditori si materializzano ma è uno solo, **Giorgio Seragnoli**. Giorgio è un tifoso della F dell'epoca di Schull, è innamorato del Barone e decide di mettere anima e corpo ma soprattutto denaro nella F, e così inizia l'epopea dell'Emiro. Giocatori favolosi vestono la maglia con la F scudata ed i tifosi iniziano ad impazzire e a moltiplicarsi. Se prima eravamo una tifoseria calda, da metà anni 90 in su diventiamo roventi.

La società si **piazza nei primi posti in Italia** per oltre una decina di anni, vincendo però poco rispetto agli sforzi profusi: 2 scudetti (2000 e 2005), 1 Coppa Italia (1998) e 2 Supercoppe Italiane (1999 e 2005) poi la forza economica di Giorgio Seragnoli si esaurisce e decide di uscire di scena nel 2006.

Nel decennio “Seragnoliano” c'è da annoverare anche una presenza fissa nelle Coppe Europee tra cui 2 partecipazioni alle Final Four di Eurolega, una nel 99 a Monaco di Baviera, eliminati dai “cugini” in semifinale, e la sconfitta in finale a Tel Aviv contro i padroni di casa del Maccabi nel 2004.

La caduta della Società diventa una picchiata in basso sotto la dirigenza di Sacrati che ci porta a schiantarci in una retrocessione in A2 finita in un deferimento che ci fece ripartire dalla B1. Vincemmo quel campionato ma i debiti erano troppi (e forse non c'erano solo quelli a decretare la nostra fine) e ci condannarono a ripartire dalle serie minori, era il 17 Luglio 2010.

Iniziò la cosiddetta **“guerra civile”** tra fortitudini: c'erano quelli che volevano un qualsiasi cosa che portasse una F ma che fosse in serie A, mentre la Fossa ed altri invece lottavano per ripartire dalle nostre ceneri, da una parte si inventarono la BiancoBlù, noi credemmo in Eagles. Nel frattempo, il 14 Luglio 2012 fu decretata la radiazione della F. Nel Novembre dello stesso anno esclusero Eagles dai campionati perché i suoi nuovi proprietari, gli stessi della BiancoBlù, non saldarono le insolvenze.

Quando tutto sembrava perduto, a seguito di vari colpi di scena, la battaglia della Fossa porta ai risultati sperati e nel **Giugno 2013 nasce la Fortitudo Pallacanestro Bologna 103** che sarà, a tutti gli effetti, l'erede e la prosecuzione della Fortitudo Pallacanestro. Ripartiremo dalla 4° serie, la B2.

**POST FATA RESURGO** sarà la coreografia che dedicheremo alla rinascita della F alla prima di campionato nel 2013. Da quel momento i risultati sportivi sono sì, importanti, ma mai come il mantenimento della sostenibilità della Società. E su questo cercheremo sempre di vigilare!

# HIC SUNT LEONES 1970

## FINALE REGIONALE CSI - CESENATICO

Con l'estate ormai alle porte, qual è il miglior modo per trascorrere un weekend?

- "al mare" direbbero in molti
- "a me basta che ci sia della balotta" dice qualcun'altro
- "si ma facciamo serata eh"
- "ma andiamo ben a palazzo"

Sapete che a noi piace sempre esagerare, quindi abbiamo unito il tutto in una fantastica "due giorni" a Cesenatico.

La nostra, ormai affermata, squadra di Basket arriva a partecipare alle fasi finali Regionali del campionato, quale pretesto migliore per farci un weekend lontano da casa?

Sabato 28 maggio, punta al sorgere del sole (ci manca solo trovare traffico) sotto casa degli autisti designati per la spedizione, gli altri arrivano direttamente dalla nottata fuori, da evidenziare le condizioni lucidissime del Dj, ignaro del fatto che poche ore dopo, avrebbe giocato i 10 minuti più gloriosi della sua carriera.

Una volta arrivati trascorriamo la mattinata in spiaggia, pranziamo con qualcosa che assomigliava a degli spaghetti al sugo, se solo li avessimo girati... per poi raggiungere nel pomeriggio giocatori e altri ragazzi scesi la sera prima in campeggio... quei borghesi!

Ci siamo! Nel tardo pomeriggio inizia la prima semifinale: HSLB – Forlì No Stop.

Avversari increduli... una 50ina di persone per una partita di CSI a 100km da casa... SPETTACOLO!

Riusciamo a dare la giusta carica ai ragazzi in campo, la partita è fin dall'inizio a senso unico. Primo tempo dominio assoluto, finisce 47-22 per noi. I ragazzi non mollano di niente, neanche dopo l'intervallo e finisce 66-44 per noi.

Una bella pizzata in balotta per festeggiare la finale raggiunta, giocatori in branda e si parte, direzione Milano Marittima.

La mattina seguente, rientriamo, raggiungiamo gli altri e trascorriamo assieme la grande attesa per la finale.

Hic Sunt Leones Basket 1970 sfida nella finale regionale i Santos Cleverttech di Reggio Emilia; squadra dal punto di vista tecnico, veramente forte. Non a caso sono I campioni italiani dello scorso anno.

I nostri scendono in campo bene, e tengono il ritmo degli avversari. Si va all'intervallo con un risultato che ci vede sotto di appena 5 pt. (32-27)

Buon ritmo anche nella ripresa per i ragazzi che tengono lì gli avversari, non lasciandoli allungare. Sotto di 9 a pochissimi secondi dalla fine continuano a lottare su ogni palla, come se la partita fosse appena iniziata.

Purtroppo, passano loro per 62-53, ma solo applausi per i nostri LEONI in campo, e quelli che li hanno sostenuti in questa fantastica esperienza.

Al termine della partita, riceviamo i complimenti anche dalla squadra avversaria, non abituati a giocare in un clima simile, successivamente verremo citati anche dal CSI per lo stesso motivo

Ovazioni per i ragazzi, cori e torce alla loro uscita dagli spogliatoi, poi si riparte direzione Bologna!

Da questa esperienza ci portiamo dietro il titolo di ViceCampioni Regionali, ma soprattutto un bellissimo weekend all'insegna dell'AGGREGAZIONE, da sempre primo obiettivo della nostra squadra.

### **HIC SUNT LEONES BASKET 1970**



# HIC SUNT LEONES BASKET 2022-2023

## La stagione vista da uno degli uomini spogliatoio

Si è conclusa l'ennesima stagione vincente con HSLB per il sottoscritto: per la precisione la quarta, considerando anche la maledetta parentesi del Covid.

Ai nastri di partenza della stagione 2021/2022 la squadra si presenta con tutto il gruppo storico reduce dalle annate precedenti e l'entrata in squadra di due nuovi acquisti: Roma e Alex.

A livello sportivo siamo i campioni in carica da battere e il nostro punto forte rimane l'unità del gruppo che da sempre ci contraddistingue, sia a livello di spogliatoio sia a livello di dirigenza, e anche i due nuovi acquisti vengono immediatamente integrati nel progetto dimostrandosi da subito utili alla causa.

Come da volontà di chi ha fortemente voluto e creduto nel progetto sportivo di HSLB, l'obiettivo è sempre stato quello di aggregare e permettere a chi ne ha voglia di affacciarsi al mondo Fossa contribuendo non solo sul campo ma anche sugli spalti, dove finalmente si è rivisto il pubblico delle grandi occasioni obbligato nell'annata precedente a stare lontano a causa degli strascichi di limitazioni dovute alla pandemia. Il pubblico, come sempre, ha spronato la squadra e l'ha aiutata nel percorso vincente della stagione.

Dal punto di vista sportivo, il nostro campionato è stato costellato da un numero di vittorie superiore rispetto al numero di sconfitte. Personalmente, la sconfitta con Borgo durante la stagione regolare, per la loro "esilarante simpatia" brucia ancora e anche molto e non vedo l'ora di rivederli e riaffrontarli nuovamente con esito differente.

Nel corso della stagione regolare, il nuovo acquisto Alex si è purtroppo infortunato e, degnamente sostituito dall'intero gruppo, si è trovato a supportare la squadra da spettatore senza mai far mancare il suo apporto.

Dopo la prima parte di campionato si arriva al girone di qualificazione per le finali a quattro. Nel girone ci comportiamo degnamente andando direttamente alla prima semifinale con Futura vinta con un decisivo ultimo quarto spaziale con il punteggio di 70 a 55.

Il 13 di Giugno si arriva all'ennesima finale con il Felsina: a livello sportivo, partita dominata, mentre a livello umorale, devo ammettere che la partita l'ho sentita in maniera particolare anche perché nel mio quarto anno di HSLB sono diventato il "vecchio" più vincente della storia!

Ci si rivede nella prossima stagione per difendere il nostro titolo!!!!



La squadra della Fossa dei Leoni fa festa al PalaSavena di San Lazzaro

La squadra della Fossa si impone in una delle categorie Csi

## Hic Sunt Leones, una vittoria al top

Nella finale al PalaSavena battuto il Felsina 58-36 Tagliavini, Pagnone, Serio e Poluzzi i migliori marcatori

BOLOGNA

**Successo** per la formazione degli Hic Sunt Leones 1970 (la formazione espressione della Fossa dei Leoni) nella finale del campionato top élite Csi. Gli

Hic Sunt Leones 1970 non fanno sconti al Felsina piegato, al PalaSavena di San Lazzaro, 58-36 (17-10; 33-22; 46-27 i parziali). La squadra, allenata da Luca Bugamelli e Massimiliano Cardone, mette al sicuro il risultato già nel corso del primo tempo e poi allunga con una difesa che, negli ultimi venti minuti, concede solo 14 punti agli avversari.

**Il tabellino:** Ferlini 1, Frolini, Poluzzi 8, Pagnone 11, Tagliavini

19, Cipriano, Domenichelli, Melara 2, Testoni 1, Romagnoli 4, Serio 12, Tornillo.

**L'annata** è costata alla Fossa dei Leoni circa duemila euro, ai quali bisogna aggiungere anche l'affitto del campo da gioco. Ogni dirigente, tesserato e socio in partenza contribuisce con 50 euro.

Al resto, poi, ci pensa il settore marketing con la vendita di quello che viene chiamato merchandising.

# FESTA E TORNEO CALCIO

## FOREVER ULTRAS BOLOGNA

Sabato 18 giugno si è svolta come di consueto, la festa di fine stagione calcistica 2021/2022 organizzata dai Forever ultras. Diverse le tifoserie amiche e gemellate presenti tra cui: crotonesi, ravennati, viareggini, i tedeschi del Bochum e altri gruppi della curva Andrea Costa, che esporranno come noi, le relative



pezze davanti "a Skeggia". Noi veniamo invitati e partecipiamo anche al torneo di calcetto che si svolgerà all' antistadio, di fianco alla loro sede. Ci presentiamo con un numero elevatissimo di giocatori rispetto alle altre squadre tanto che a ad alcuni di noi viene chiesto di passare a giocare nelle altre formazioni. La premessa iniziale era almeno, riuscire a superare il primo girone formato da tre squadre, ma alla fine, non



si sa come, ci ritroviamo a vincere il torneo, nonostante aver vinto solo una partita nei tempi regolamentari su 5 disputate (la finale). L'unico rimorso della



giornata rimane, non essere arrivati primi nella gara di bevuta delle birre, come successo in passato, ma un impegno già programmato in serata, porta via la maggior parte del gruppo. Possiamo dire che per questa volta, ci siamo dati più allo sport che all' alcool.. lo sappiamo, non è una cosa che si può perdonare facilmente, ma promettiamo che nelle prossime occasioni torneremo a bere come da nostri standard. Comunque, torniamo a casa con il trofeo, e considerando che eravamo l'unico gruppo ultras presente appartenente al basket e non al calcio, non è affatto male. Grazie come sempre ai Forever Ultras 1974 per l'invito e per la giornata, e a buon rendere!

# ULTRAS vs CASUAL

Questo è un pezzo che vuole prendere in esame e contrapporre tra di loro il modo di essere Ultras e il modo di essere Casual, di far vedere la differenza tra le due scelte e provare a far capire che una esclude l'altra se vengono assunte come stile e modo di comportarsi di un Gruppo.

La scelta di ragionare su questo aspetto in questo preciso momento storico è perché sempre più ragazzi nelle gradinate italiane si stanno innamorando dello stile Casual abbandonando l'essere Ultras che è lo stile che ci ha sempre contraddistinto da quando il movimento nasce in Italia. Ma veniamo ad esporre innanzitutto cosa significano e come nascono i due movimenti. Lo facciamo prendendo spunto da delle definizioni trovate sul web che esplicitano in maniera semplice le attitudini.

-----

**ULTRAS:** Il biennio 1968-69 porta con sé una spinta di radicale cambiamento e viene percepito, anche nel nostro Paese, questo accade in molte sfere della società e della politica e si ripercuote anche nell'ambito del tifo sportivo. Sugli spalti prende fisicamente corpo una rivolta dello stile, un rigetto degli standard comuni a vantaggio di modi e forme di tifare anticonformiste e ribelli: nascono così i primi gruppi ultrà, dando inizio ad un processo che si propaga rapidamente contagiando anche molte città di provincia. Vengono coinvolti i



ragazzi giovani che si raggruppano dietro a degli striscioni recanti un nome in cui si possano identificare, producono materiale come adesivi, sciarpe e foulard con i colori della propria squadra del cuore e con il nome del proprio Gruppo. Fanno aggregazione tra di loro sia in casa che in trasferta e si pongono rispetto al resto del pubblico in maniera differente sia nel vivere la partita (tifo continuo, tamburi, megafono, torce) sia nei porsì nei confronti della squadra che diventa una sorta di religione.

Esiste anche la competizione con l'avversario: il tifo serve non solo per aiutare la propria squadra ad avere la meglio sul campo (missione originaria), ma ben presto diventa anche una perenne sfida tra opposte tifoserie, consumata sul piano dell'incitamento vocale o spettacolare, dell'intimidazione, dell'aggressività e del confronto fisico tout court.

**CASUAL:** Il movimento Casual nasce in Inghilterra alla fine degli anni '70 ad opera dei tifosi (hooligans) del Liverpool. Questo fenomeno giovanile sorge privo di connotazioni politiche, tendenze musicali e legami con le culture giovanili già diffuse. Nasce e si diffonde negli ambienti del tifo organizzato e delle curve britanniche. Il Casualismo è fin dagli inizi una cultura basata sull'estetica. Piccoli gruppi di giovani si aggirano nei pressi degli stadi contraddistinti da un abbigliamento senza distintivi, senza materiale della squadra o del gruppo di appartenenza, dunque un abbigliamento e uno stile che potremmo definire, appunto, casuale (Casual). Grazie a ciò riescono a sviare i controlli delle forze dell'ordine raggiungendo il loro obiettivo: il contatto fisico con i tifosi rivali (Firms, Crews, Mob, Lads, Hools). Dagli anni '80 in poi i Casuals iniziano il culto delle marche di abbigliamento e il fenomeno sbarca prima in Scozia (i primi furono i fans dell'Aberdeen) e poi nel resto dell'Europa. I primi Casual vestono abiti griffati: Lacoste, Burberry, Levi's, ecc; articoli delle marche italiane: Fila, Sergio Tacchini, Ellesse, Benetton, Diadora, Kappa, Puma. In seguito: giubbotti Stone Island e Barbour, polo e cappellini: Ralph Lauren, Fred Perry, ecc.



Lo scopo era attirare il meno possibile le attenzioni degli Old Bill (poliziotti inglesi) e riuscire così a muoversi con una certa agilità e senza dare nell'occhio, si utilizzavano gli Intercity invece che i treni speciali dei tifosi ed il "gioco" era di impossessarsi della curva di casa avversaria ("Take the end"). La polizia ci capì sempre meno, ed i controlli negli stadi si fecero sempre più asfissianti; le azioni si spostarono all'esterno degli stadi. Gli assalti ai pub delle firms rivali divennero un'abitudine non solo al sabato pomeriggio ma pure durante la settimana.

-----

Queste due descrizioni, come dicevamo, sono tratte dalla rete; la prima da un testo di Claudio Balestri (*Gli ultrà: origini, storia e sviluppi recenti di un mondo ribelle*), il secondo da un blog del Fiorentina calcio (*Movimento Casual e Ultras*). Abbiamo fatto un “taglia e cuci” ma il senso crediamo di averlo reso ed è quello di cui bisognerebbe dibattere.

La modalità “Casual” nel 2022 sta prendendo sempre più piede affascinando i giovani che si avvicinano al mondo delle curve. Ma questa scelta sta distruggendo il vero motivo per cui i Gruppi Ultras sono nati: **SOSTENERE LA PROPRIA SQUADRA**. In questo ragionamento escludiamo il discorso “antagonismo sociale” che era implicito nell’essere Ultras

Esaminiamo il perché di questa affermazione. Di fatto viene a mancare l’aggregazione, perché il gruppo si riduce a pochi amici con cui puoi costituire la tua “ballotta” e muoverti all’insaputa di altri fans della tua squadra; viene completamente stravolto il motivo per cui vai allo stadio o al palazzo: mentre prima era l’amore per la tua squadra del cuore o l’affermazione della tua appartenenza al Gruppo o alla Città ora è prevalentemente lo scontro con l’avversario che non sa nemmeno con chi si scontra (a meno che non fai come l’Inter City Firm che lasciava i bigliettini da visita). L’eliminazione delle sciarpe o di qualsiasi simbolo legato al Gruppo o ai propri colori sociali comporta necessariamente che i Casual si muovano in pochi e soprattutto per loro stessi. Questo è la loro forza ma anche il loro limite. A loro, probabilmente, non interessa nemmeno il tifo per la propria squadra; di fatto lo dimostrano non prendendo nemmeno in considerazione l’organizzazione canora e men che meno quella coreografica.



Un Gruppo Ultras organizzato mira a coinvolgere sempre più ragazzi per creare un gruppo numeroso che può essere una forza per tutti gli aspetti a cui siamo abituati, tra cui anche uno scontro. È chiaro che se il tuo obiettivo è solo fare incidenti un Gruppo numeroso non avrà mai gioco facile ma... è questo il tuo scopo? Ma poi non è nemmeno vero questo in quanto gli scontri ci possono comunque essere.

Mentre un Gruppo Ultras organizzato si dà l’obiettivo di sostenere, colorare ed essere sempre presente ad ogni partita, soprattutto in trasferta (questo perché in qualche maniera si deve “rendere conto” anche agli avversari), i Casual possono scegliere se esserci oppure no, e se non ci sono nessuno ne noterà l’assenza. Poi è vero che l’anomalia Italiana fa sì che una pezza Casual la si mostri sempre ma non c’è mica nessun obbligo. E così può capitare che i KS, per fare un esempio che è capitato a noi, scelgano di fare “il numero” e poi scomparire nell’oblio perché non hanno nessun “dovere” di farsi rivedere una seconda volta. Tanto il loro lo hanno fatto, hanno fatto le foto o i video, hanno postato a mezzo mondo e tra un anno nessuno penserà più a costoro.



Il fascino dei “Casual” pare indiscutibile ma che ci azzeccano con il movimento delle curve a cui siamo abituati? Potrebbero essere una gang di quartiere che una volta fa casino allo stadio e la volta dopo in discoteca e la terza volta non esiste più perché ognuno dei componenti ha deciso di farsi i fatti suoi.

Negli anni 90 li chiamavamo i “Cani Sciolti”, si aggregavano ai Gruppi e pensavano di poter essere liberi di fare ciò che volevano. In parte sono stati emarginati per le modalità usate e quindi quel modo di muoversi si è trasformato in “Casual”. Di fronte ad un Gruppo organizzato e le sue complessità di sicuro è più semplice fare il Casual ma... non sei un Ultras!

Chi ha redatto questo articolo è ovviamente uno strenuo difensore del Gruppo organizzato ma la discussione che ne può nascere, il confronto con le nuove generazioni, è assolutamente necessario per capire quale sarà il futuro a cui anche la Fossa dei Leoni andrà incontro.



# 17 AGOSTO, SI PRESENTA LA SQUADRA!

Dopo la retrocessione dello scorso anno, e dopo che sono stati svincolati quasi tutti i giocatori e l'allenatore, durante l'estate è stata formata la squadra che affronterà il prossimo campionato di serie A2, con pochissime riconferme, e parecchi nuovi volti.

La data della presentazione della squadra è stata fissata per il 17 agosto, e Fossa ha risposto presente.

Ci siamo trovati, e ritrovati dopo le vacanze, al Mama, il nostro solito Bar, al 17:30 per bere un paio di birre in compagnia e poi sfilare in corteo verso i Giardinetti dove sarebbero arrivati più tardi i giocatori. Al bar, prima di muoverci in corteo, abbiamo aperto uno striscione con su scritto "FORZA DAVIDE", dedicato al ragazzo brutalmente picchiato a Crotone nei giorni precedenti. Successivamente, dopo esserci posizionati tutti dietro allo Striscione, abbiamo sfilato di fianco al Paladozza, fino a raggiungere i "giardinetti", dove abbiamo atteso i giocatori, iniziando a fare qualche coro. La squadra prima di raggiungere il parco si trovava in Furla, per la consegna del materiale di rappresentanza e per la conferenza stampa, inoltre un paio di noi si sono staccati dal corteo per andare a consegnare le sciarpe ai giocatori direttamente la.

Verso le 18:15 i giocatori sono arrivati ai Giardini, tutti con la sciarpa al collo, e abbiamo intonato dei cori e aperto qualche fumogeno per accoglierli a Bologna. Abbiamo cantato unicamente per la Fortitudo, i cori "personali" se li dovranno guadagnare e meritare durante l'anno con l'impegno, si spera, messo in campo.

Dopo aver fatto un bel casino noi, il megafono è stato passato ai giocatori e allenatore per fargli dire due parole. Per i giocatori ha parlato Aradori (unico rimasto insieme a Fantinelli), che ha detto un paio di parole, dicendosi carico per il prossimo anno e che ha chiuso dicendo "forza F". Poi è stata la volta del nuovo allenatore, ma vecchia conoscenza, Luca dal Monte, che ha speso qualche parola in più sulle prospettive della prossima stagione. Il succo del discorso, particolarmente apprezzato dai circa 300 Leoni presenti, è che nella prossima stagione l'obiettivo non sarà tanto quello di tornare subito nella massima categoria, ma piuttosto di scendere in campo con il vero "Spirito Fortitudo" che ha sempre contraddistinto l'Aquila, anche per ricucire il rapporto coi tifosi. A determinare la fine della presentazione ci ha pensato il diluvio arrivato poco dopo che dal Monte ha finito di parlare, qualcuno si è andato a riparare sotto i portici e qualcun altro ha fatto qualche coro a petto nudo sotto la pioggia, poi tutti a casa.



*Nell'ultima Fanza non avevamo trovato spazio per raccontare, anche se brevemente, la nostra ennesima partecipazione alla StraBologna, cogliamo questo numero di fine estate per recuperare la mancanza! E la prossima volta... PARTECIPATE CON NOI!*

## 22 MAGGIO: STRABOLOGNA

**D**omenica 22/5/2022 ci siamo trovati alle 9.30 freschi di colazione al Paladozza pronti per partire verso Piazza Maggiore, punto di partenza della strabologna. Prima di partire però tappa obbligata al bar, perché come dice il dottore bisogna bere molto nelle ore più calde. La nostra presenza si nota da subito: 70-80 maglie targate "virtus merda" in piazza Maggiore hanno il loro impatto. Seccati spritz gin e mojito è ora di iniziare e "senza neanche troppi patemi" raggiungiamo "subito" via Imerio. Ovviamente il gruppo si spacca per una breve ma intensa tappa al bar... di nuovo... Barcollanti ma lucidi ci ricongiungiamo con gli altri tagliando su via Mascarella. Giriamo l'angolo e siamo già in via Piella a farci gavettoni. Arrivati all'altezza di piazza San Martino incontriamo il mitico Joey Saputo e grazie alle nostre lauree in economia e gestione aziendale lo proviamo a convincere a comprare la Fortitudo, purtroppo invano. Svoltiamo su via Zamboni e... perché non farla una terza tappa al bar?!?! Finalmente,

stremati, sudati e ubriachi tagliamo il traguardo, ultimi ovviamente, cantando il nostro inno "non abbiamo mai vinto un cazzo". Concludiamo la bellissima giornata con una mega taffiata in via del Pratello, mandando in tilt quei poveri cristiani del locale.



# Ctrl + C

Era il 18/6/2002 e al PalaDozza si giocava gara 3 di finale scudetto, Fortitudo - Treviso, solito epilogo che ci vede uscire sconfitti da una finale. I fatti sono noti: con facce convinte Fossa fa sospendere il finale di partita entrando in campo e, dirigendosi molto decisa verso i trevigiani blindati nel settore ospiti, grida, seguita da tutto il Palazzo “A Bologna non si festeggia”!!!!.

A distanza di 20 anni esatti, e con una bella faccia tosta, i simpatici “cugini” della fiera (gli stessi di Casalecchio e Castelmaggiore) intonano dopo la vittoria di gara 5 a Bologna, “A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA”!!!!!! Dire che sono ridicoli è dir poco.

Ma la cosa non finisce qui, Attenzione! Ora viene il turno di Ettore Messina; anche qui i nostri trascorsi sono più che chiari; all’antipatico coach che è sempre dietro a piangere con gli arbitri, gli viene, da sempre, intonato un bel “e dai Messina piangi un po’...” Un anno ci recammo a Barcellona a trovare Basile in un match tra Barca e Real e lo facemmo anche in catalano! “Messina plora una mica”. Bene, per la seconda volta il copione si ripete, cambiando i ritmi ma mantenendo le parole... Le baVe ci imitano di nuovo! Ma come?????

Perché tutta questa parentesi? Perché questo dimostra quanto ridicoli e patetici possano essere i virtussini che ci accusano di essere un gruppo che sa solo cantare e fare grigliate (come se fosse un peccato capitale mangiare in ballotta) per poi però copiare due dei nostri cori iconici... E quindi ci sorge un sospetto:

ALLORA SI VEDE CHE VI PIACE COME CANTIAMO, CARI... “CUGINI”!!!

***“l’imitazione è la forma più sincera di adulazione che la mediocrità può rendere alla grandezza “***

***Oscar Wilde***



# CAMPIONATI PARALLELI

<b>BOLOGNA F.C.</b>		<b>FORTITUDO</b>	
Lazio – Bologna	14/08	2/10	Cento – Fortitudo
Bologna – Hellas Verona	21/08	9/10	Fortitudo – Nardò
Milan – Bologna	27/08	15/10	San Severo – Fortitudo
Bologna - Salernitana	31/08	23/10	Fortitudo – Chiusi
Spezia – Bologna	4/09	29/10	Cividale – Fortitudo
Bologna – Fiorentina	11/09	6/11	Udine – Fortitudo
Bologna – Empoli	18/09	13/11	Fortitudo – Rimini
Juventus - Bologna	2/10	20/11	Fortitudo – Chieti
Bologna - Sampdoria	9/10	27/11	Mantova – Fortitudo
Napoli - Bologna	16/10	4/12	Fortitudo – Ravenna
Bologna - Lecce	23/10	7/12	Ferrara – Fortitudo
Monza - Bologna	30/10	11/12	Fortitudo – Pistoia
Bologna - Torino	6/11	18/12	Forlì – Fortitudo
Inter - Bologna	9/11	21/12	Fortitudo – Cento
Bologna - Sassuolo	13/11	4/01	Nardò – Fortitudo
Roma - Bologna	4/01	8/01	Fortitudo – San Severo
Bologna - Atalanta	8/01	15/1	Chiusi – Fortitudo
Udinese - Bologna	15/01	22/01	Fortitudo – Cividale
Bologna - Cremonese	22/01	29/01	Fortitudo – Udine
Bologna - Spezia	29/01	5/02	Rimini – Fortitudo
Fiorentina - Bologna	5/02	12/02	Chieti – Fortitudo
Bologna - Monza	12/02	19/02	Fortitudo – Mantova
Sampdoria – Bologna	19/02	26/02	Ravenna – Fortitudo
Bologna – Inter	26/02	5/03	Fortitudo – Ferrara
Torino – Bologna	5/03	19/03	Pistoia – Fortitudo
Bologna – Lazio	12/03	26/03	Fortitudo – Forlì
Salernitana – Bologna	19/03		
Bologna – Udinese	2/04		
Atalanta – Bologna	8/04		
Bologna – Milan	16/04		
Hellas Verona – Bologna	23/04		
Bologna – Juventus	30/04		
Empoli – Bologna	3/05		
Sassuolo – Bologna	7/05		
Bologna – Roma	14/05		
Cremonese – Bologna	21/05		
Bologna – Napoli	28/05		
Lecce - Bologna	4/06		

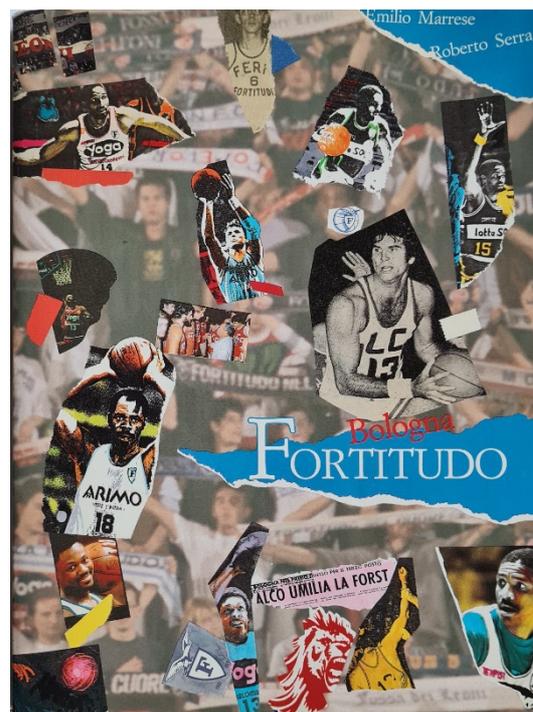


***Anche quest'anno ecco le date dei calendari del BFC e della F. Non si può parlare di parallelismo in quanto, al netto degli spostamenti televisivi, il campionato di calcio si fermerà in inverno per consentire la disputa del mondiale che, assurdamente, si terrà in Qatar dal 20 Novembre al 18 Dicembre. Prendiamone atto e memorizziamo le partite!***

**FORZA BOLOGNA! FORZA FORTITUDO!**



**Titolo:** Bologna Fortitudo  
**Autori:** Emilio Marrese, Roberto Serra  
**Pagine:** 248  
**Editore:** Iguana Press  
**Anno:** 1993  
**Prezzo:** 25.000 lire



Nel 90° anniversario della nascita della nostra amata Fortitudo andiamo a rispolverare non un libro ultras ma un libro che narra la storia della F dalla sua nascita fino ai... non ai giorni nostri ma all'epoca lo fù. Arriva fino al 1993.

Questo libro è un po' la "bibbia" della nostra storia, un libro che mancava all'epoca e manca tutt'ora, speriamo che qualcuno colmi questa mancanza.

Se c'è una cosa che è strana relativamente alla Fortitudo Pallacanestro è che la nostra storia ha un non so ché di nebuloso e, purtroppo, una perdita della memoria storica in date, oggettistica e memorie. Infatti, furono bellissimi e sempre troppo poco apprezzati, i 10 giorni del museo Fortitudo allestiti nel Dicembre scorso.

Venendo al libro diciamo subito che è una sorta di reliquia e praticamente introvabile, la copertina fu ideata da Nino Pellacani e la sezione foto, molto curata e ricercata, è di Roberto Serra. Il libro è suddiviso in 5 capitoli, tolta la prefazione di Civolani. Il primo è **LA STORIA** con tanto di aneddoti orali che sono uno spasso! Si parte dal 1932 con tanto di foto prese dall'archivio della Casa Madre per arrivare appunto al 1993 con il roster che iniziò quel campionato. Il secondo capitolo è **IL DERBY**; qui tabellini su tutti i derby giocati e altri aneddoti con un po' di storia da quando nasce il derby in poi. 3° capitolo **I GIGANTI**, ossia quegli stranieri che sono stati icone nella F: il Barone, Leonard, Starks, Jordan, John e Leon Douglas e Gilmore. Il 4° è riferito a **I PROTAGONISTI**, ossia quei giocatori o allenatori che hanno reso la F quella che è: Beppe Lamberti, Paolo Bergonzoni, Picchio Orlandi, Franz Arrigoni, il Prof. Nikolic, John Mc Millen, Maurizio Ferro, Carlos Raffaeli, Mauro Di Vincenzo, Massimo Iacopini, Nino Pellacani, Jack Zatti, George Bucci, Daniele Albertazzi, Andrea Dallamora. L'ultimo capitolo, che non pare affatto scontato è **LA FOSSA**! Si un capitolo dedicato a noi che inizia dicendo che il pubblico e per definizione meraviglioso ma, prosegue domandandosi, cosa differenzia un pubblico veramente meraviglioso da un pubblico normalmente meraviglioso? E cita l'esodo di Cremona in un sabato vigilia di Pasqua del 1991!

Dispiace per chi non ha questo libro; ci vorrebbe sicuramente una ristampa anche se, dal 1993 ad oggi, per raccontare il mondo Fortitudo ci sarebbe bisogno di una enciclopedia!!!!

## 24 SETTEMBRE A FERRARA PER “ALDRO”

Cogliamo l'occasione dell'uscita di questa *fanza* per pubblicizzare un evento che è in programma il 24 di Settembre a Ferrara ed intitolato “CURVE PER FEDERICO”.

Come sapete Fossa è stata tra le prime curve ad attivarsi per chiedere verità e giustizia sull'assassinio di Federico Aldrovandi da parte di 4 “schegge impazzite” della Polizia. A 17 anni dalla sua uccisione la Curva Ovest della SPAL ha deciso di indire una manifestazione in suo ricordo dove invita le Curve d'Italia che vogliono esserci a portare il proprio contributo, un ricordo o anche la vicinanza alla famiglia per onorare la figura di Aldro.

Già l'anno scorso fu organizzata una iniziativa con la partecipazione sia nostra che dei Forever Ultras del BFC, oltre, ovviamente, ai ragazzi della Ovest della SPAL. L'invito di Fossa è di interfacciarsi con il Gruppo per essere presenti a portare il nostro contributo e far sentire sempre la nostra vicinanza alla famiglia Aldrovandi: Patrizia, Stefano e Lino.

Ma adesso lasciamo lo spazio ad una sintesi del comunicato di convocazione della Ovest.



---

*Il prossimo 25 settembre saranno passati 17 anni dall'uccisione di Federico Aldrovandi, un ragazzino come tanti, di soli 18 anni, ucciso senza una ragione da 4 “schegge impazzite”, durante un controllo di Polizia.*

*Da quel momento, a Ferrara abbiamo imparato tante cose: che l'omertà si nasconde anche tra le nostre vie, che la cattiveria si annida nel cuore di persone insospettabili, che le ideologie spesso fagocitano l'umana pietà, ma soprattutto abbiamo imparato che una società libera passa dalla lotta contro ogni abuso di potere e che la forza e la dignità di una famiglia indomita, protagonista di una battaglia che avrebbe stremato chiunque, possono abbattere qualsiasi muro e superare qualsiasi ostacolo. Per amore di un figlio. (...)*

*(...) Sabato 24 settembre al Parco Coletta di Ferrara, vogliamo dare la possibilità alla nostra curva, a tutti i cittadini e a tutte le curve d'Italia di ricordare Federico, di mostrare la loro vicinanza, solidarietà e ammirazione per la sua famiglia e di manifestare il proprio dissenso verso ogni abuso di potere (...) Vogliamo essere subito chiari: sappiamo tutti benissimo che il nostro mondo si nutre anche di rivalità e accesi campanilismi, è giusto che ci siano e che continuino ad esserci, ma durante quel giorno ogni ostilità deve essere sospesa, sia a Ferrara che durante il viaggio.*

*Non siamo noi a chiederlo, non vogliamo insegnare nulla a nessuno, è semplicemente la volontà stessa della famiglia di Federico. Lo stesso vale per i cori o eventuali striscioni: la famiglia di Aldro ha sempre voluto che ci fosse rispetto, misura, educazione. Ha sempre respinto offese e toni minacciosi o aggressivi nonostante il dolore che hanno provato e che provano. E noi, anche questa volta, vogliamo che la loro volontà venga rispettata. Saremo organizzatori tutti insieme: ognuno col proprio comportamento, con la propria mentalità, contribuirà alla riuscita della manifestazione. (...)*

**MAI COME ORA, ALDRO VIVE!**

**Curva Ovest Ferrara**

# BANCHETTO

Fossa dei Leoni ha sempre ribadito quanto il banchetto sia importante, l'importanza di potersi autofinanziare senza dover chiedere (economicamente) niente a nessuno, potendo contare solo su noi stessi.

Le coreografie, le trasferte a prezzi popolari, le feste e tutto ciò che comporta spese, è possibile grazie al banchetto.

Eravamo nel 2020, il covid non sapevamo neanche cosa fosse e il gruppo, al lavoro già da mesi, comunicava il progetto per il compimento del cinquantesimo anno di attività.

Una coreografia guardata con attenzione da tante tifoserie, una festa di tre giorni (annullata), materiale, trasferte, ma la cosa più importante è che ci prendiamo l'impegno di devolvere l'INTERO ricavato del banchetto proveniente dal materiale dei 50 anni, in beneficenza.

Ed è proprio per questo motivo che abbiamo la voglia e il dovere morale di vendere quanto è ancora rimasto invenduto.

Abbiamo quindi deciso di abbassare i prezzi di maglie, felpe, cappelli e tanto altro, così da poter portare a termine l'impegno preso, e fare una donazione che possa andare veramente a beneficio della nostra città.

## Di seguito i prezzi scontati:

Maglia DASPO TARGET	5€
Maglia TORNO SUBITO	5€
Maglia bianca vintage 50 anni	15€
Polo 50 anni	20€
Bomber 50 anni	45€
Felpe 50 anni	35€
Felpe Blu Leone	25€
Felpe vintage	20€
Cappellino pescatore 50 anni	15€
Cappello 50 anni	15€
Pantaloncini 50 anni	25€



Il banchetto completo lo trovate all'entrata della Curva nei giorni delle partite in casa, oppure online scrivendo a: [banchetto@fdl1970.net](mailto:banchetto@fdl1970.net) specificando quantità e taglie. Grazie

# FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO" DALLE ORE 19 alle 20 su Radio International 97.30 e 97.60Mhz (per appennino bolognese 97.2, 94.4, 100.5, 102.1, Valle del Samoggia 102.1) oppure TRAMITE LA DIRETTA FACEBOOK visibile sulla nostra pagina. Per inviare sms 349|8692424.
- SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO [www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net) o sulle nostre pagine facebook instagram e twitter.
- NUMERO FOSSA x INFO E TRASFERTE: 3407075005

## *Questa fanza è dedicata*

- ALLA ZIA TERRY E A TUTTI QUELLI CHE CI GUARDANO DA LASSÙ.
- A TUTTI I REGAZ CHE SI SON DIVERTITI E UBRIACATI IN PISCINA RISCHIANDO DI CASCARE IN ACQUA.
- AI MITICI 15 CHE SOTTO IL SOLE A 40 GRADI HAN PORTATO A CASA LA COPPA DEL TORNEO URB.
- A TUTTI QUELLI CHE AL RADUNO SON RIMASTI LI, HAN CANTATO PER LA SQUADRA E SI SONO INZUPPATI COME NON MAI, IN PIENO STILE FORTITUDO.
- A DAVIDE, NON MOLLARE, TIENI DURO!
- AI TOPI CHE CI TENGONO COMPAGNIA IN RIUNIONE.
- A CHI ANCORA CREDE NEI VERI VALORI, A TUTTI QUELLI CHE NEL LORO PICCOLO FANNO LA DIFFERENZA, CERCANDO DI NON OMOLOGARSI ALLA SOCIETÀ DI OGGI CHE PREFERISCE APPARIRE PIUTTOSTO CHE ESSERE.
- AL NOSTRO EDICOLANTE DI FIDUCIA DI RIALE

Il mio edicolante è differente...  
IN MEGLIO!!!!



# STAY RUDE STAY REBEL